

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1253 del 30/07/2018

Seduta Num. 33

Questo lunedì 30 **del mese di** luglio

dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Mezzetti Massimo	Assessore
6) Petitti Emma	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2018/1343 del 25/07/2018

Struttura proponente: SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE AI TRASPORTI, RETI INFRASTRUTTURE MATERIALI E
IMMATERIALI, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AGENDA DIGITALE

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA
TRA LA REGIONE E I GESTORI/OPERATORI DI INFRASTRUTTURE DI
RICARICA ELETTRICA ADERENTI ALL'INIZIATIVA PER:
"LO SVILUPPO COORDINATO DELLA MOBILITÀ ELETTRICA NELL'AMBITO
DEL PIANO DELLA MOBILITÀ ELETTRICA REGIONALE MI MUOVO
ELETTRICO"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Alessandro Meggiato

- LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna ed in particolare nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile, ed integrata finalizzandole anche al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria;

Premesso inoltre che:

- la mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile;
- la Commissione Europea ha adottato il Libro verde "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;
- la strategia di promozione e utilizzo sempre più esteso di veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico è stata fortemente riaffermata nella recente Comunicazione della Commissione Europea COM(2011) 144 sul: "Libro Bianco 2050. Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti. Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile";
- il suddetto quadro è ampiamente armonizzato con la recente Decisione n.1386/2013/UE: "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" su un programma generale di azione dell'Unione in materia di Ambiente fino al 2020;
- tra gli obiettivi della sopracitata Decisione vi è quello di operare per un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva ed altresì di proteggere i cittadini dell'Unione stessa da pressioni e rischi d'ordine ambientale per la salute ed il benessere del vivere perseguendo il miglioramento della sostenibilità delle città;

Richiamate:

- La Legge 7 agosto 2012, n. 134 che ha introdotto disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive attraverso misure volte a favorire la realizzazione di adeguate reti infrastrutturali;
- Il DPCM del 26/09//2014 di approvazione del PNIRE (Piano Nazionale di Ricarica infrastrutture per la ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica ed il suo aggiornamento approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

18/04/2016, in cui particolare è definita prioritaria la pianificazione di azioni volte a sviluppare reti di ricarica nelle aree urbane e/o in contesti urbani integrati ad alta congestione di traffico;

- La Direttiva 2014/94/UE, del 22 ottobre 2014, nota anche come AFID (Alternative Fuels Infrastructure Directive), che stabilisce una serie di misure per la realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi (elettricità, idrogeno, biocarburanti, combustibili sintetici e paraffinici, e gas naturale compreso il biometano) per ridurre al minimo la dipendenza del petrolio e attenuare l'impatto ambientale nel settore dei trasporti;
- Il Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 (disciplina di attuazione della Direttiva 2014/94/UE);
- Il Decreto MIT del 4 agosto 2017 sull'individuazione delle Linee Guida per i piani urbani di mobilità sostenibile PUMS, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del Decreto Lgs n. 257/2016.

Preso atto inoltre che:

- la Regione Emilia-Romagna presenta una situazione d'inquinamento diffuso e intenso, al pari di tutto il bacino padano e di varie aree del territorio europeo;
- la Regione Emilia-Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- nel quadro degli impegni assunti dall'Unione europea nel 2015 con l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, per ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030;
- l'attenzione dei costruttori alla mobilità sostenibile ed in particolare alla mobilità elettrica è notevolmente incrementata negli ultimi anni in particolare ampliando l'offerta dei veicoli disponibili sul mercato;
- dentro l'obiettivo più generale di creare le giuste condizioni e i giusti incentivi per lo sviluppo di un'industria competitiva a livello globale, innovativa e capace di far crescere l'occupazione, in particolare nel settore dei trasporti, considerato uno dei principali responsabili del peggioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane. Le azioni volte ad una mobilità sostenibile ed alla diffusione di combustibili alternativi;
- in particolare la mobilità elettrica ma anche le alimentazioni a metano, biometano e GPL, sono coerenti con le politiche regionali del Piano aria integrato regionale (PAIR2020), che pone obiettivi di riduzione degli inquinanti atmosferici (PM10, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, composti organici volatili, ammoniaca) al fine del rispetto dei valori limite di qualità dell'aria fissati dalle direttive europee;

Preso atto infine che:

- con l'Atto di Indirizzo triennale 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 29 del 08 luglio 2015, che ha indicato il valore guida della politica regionale rivolta allo sviluppo di una mobilità ambientalmente sostenibile;
- peraltro, il Piano Energetico della Regione Emilia-Romagna (PER 2030) assume gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come fondamentale fattore di sviluppo della società regionale e di definizione delle proprie politiche in questi ambiti;
- il suddetto Piano si propone di dare continuità alle misure già adottate per la promozione e incentivazione dell'uso dei veicoli ecosostenibili, con la previsione di utilizzo di specifiche risorse regionali per incentivare lo sviluppo sia dell'elettrico nei trasporti, sia dell'infrastrutturazione elettrica;
- tali azioni prioritarie sono state riaffermate nel Piano Regionale Integrato per la Qualità dell'Aria - PAIR 2020;

Considerato che:

- il documento preliminare del Piano Integrato dei Trasporti (PRIT2025) della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta Regionale n.1037 del 4 luglio 2016 individuano la pianificazione a tutti i livelli territoriali come obiettivo strategico da attuare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità per la promozione nei trasporti di veicoli alimentati con carburanti alternativi ai derivati del petrolio;
- in tale contesto è prioritario lo sviluppo della mobilità elettrica (a due e quattro ruote), attraverso l'infrastrutturazione del territorio con reti di ricarica e l'incentivazione e facilitazione della circolazione e sosta di mezzi elettrici, come soluzione da implementare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità;
- l'Atto di Indirizzo triennale 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 29 del 08 luglio 2015, ha indicato il valore guida della politica regionale rivolta allo sviluppo di una mobilità ambientalmente sostenibile;
- i documenti preliminari del Piano Integrato dei Trasporti (PRIT2025) della Regione Emilia-Romagna, approvato con Delibera di Giunta Regionale 1037 del 4 luglio 2016 ed attualmente in fase di adozione, individuano lo sviluppo della mobilità elettrica (a due e quattro ruote), attraverso l'infrastrutturazione del territorio con reti di lo sviluppo della mobilità elettrica (a due e quattro ruote), attraverso

l'infrastrutturazione del territorio con reti di ricarica e l'incentivazione e facilitazione della circolazione e sosta di mezzi elettrici, come soluzione da implementare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità;

Considerato inoltre che:

- i Piani regionali riportano due scenari energetici di scenario tendenziale e di scenario di sviluppo del sistema energetico regionale, nei diversi settori e per le diverse fonti energetiche, basato sulle tendenze di mercato attuali e sulle politiche pubbliche correnti nel momento della costruzione dello scenario e scenario obiettivo;
- lo scenario obiettivo regionale, mira al raggiungimento degli obiettivi UE al 2020 e al 2030, e richiede l'attuazione di ulteriori misure e politiche nazionali e regionali di promozione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili e che in ogni caso è fortemente condizionato da determinati fattori esogeni;
- Le principali evoluzioni nel settore dei trasporti sono legate al miglioramento tecnologico e incremento dell'efficienza dei veicoli grazie a nuovi motori, materiali e modelli di progettazione, alla diffusione dei veicoli con tecnologie di alimentazioni sostenibili: veicoli ibridi, a metano, a GPL ed in particolare elettrici e allo sviluppo delle tecnologie ITS (intelligent Transport System) per un sistema della mobilità più efficiente, sicuro e accessibile;

Considerato che:

- L'Emilia Romagna offre, lungo l'asse della Via Emilia, un'opportunità ideale per lo sviluppo della mobilità elettrica su base regionale, in quanto i capoluoghi si dispongono ad una distanza l'uno dall'altro, d'interazione tra i rispettivi centri abitati compatibile con l'autonomia dei veicoli elettrici attualmente in circolazione;
- L'Emilia Romagna è caratterizzata da un intenso traffico di spostamenti intercomunali, principalmente dovuti alle diverse attività imprenditoriali presenti nel territorio, che includono importanti fenomeni di pendolarismo e movimentazione di merci in relazione alle suddette attività;
- nell'ambito del Piano regionale di sviluppo della mobilità elettrica: "Mi Muovo Elettrico" la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto dal 2010, con i gestori/operatori di energia nel territorio che vi hanno aderito e i maggiori comuni del nostro territorio, dei Protocolli di Intesa per lo studio di progetti sperimentali di mobilità elettrica, con iniziative condivise per la promozione di tecnologie sostenibili di accessibilità urbana,

nonché per la valutazione di innovativi standard per l'utilizzo e la gestione di infrastrutture pubbliche di ricarica.

- tutti gli accordi prevedevano l'elaborazione di specifici piani di mobilità elettrica comunale, la realizzazione di infrastrutture di ricarica per la maggior parte alimentate da fonti rinnovabili, con spese di fornitura ed installazione a carico dei gestori/operatori; in esse era previsto che i gestori/operatori dovevano adottare sistemi tecnologici interoperabili, in modo da ricaricare indifferentemente i veicoli elettrici.

Rilevato inoltre che:

- allo stato attuale risultano installate circa 150 punti di ricarica su suolo pubblico ed ad uso pubblico frutto di questi protocolli d'intesa e nello specifico rintracciabili al sito web regionale <http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/mobilita-elettrica/doc/accordi-1>;
- La rete di ricarica diffusa e integrata con la tariffazione è accompagnata da azioni condivise per l'armonizzazione delle regole di accesso e la regolamentazione delle ZTL nelle città sottoscriventi dei sopracitati Protocolli d'Intesa;
- In essi vengono promosse misure comunali di armonizzazione delle regole di accesso e sosta alle ZTL per le auto elettriche (rif. Delibera di Giunta regionale n.597/2012);
- La Regione ed i comuni nell'ambito dei suddetti protocolli si sono impegnati allo sviluppo di Piani e programmi per la mobilità elettrica ognuno nell'ambito delle proprie competenze mentre parallelamente i gestori/operatori di energia coinvolti si sono impegnati ad installare le infrastrutture di ricarica.

Rilevato infine che:

- La rete è attualmente in fase di ulteriore implementazione, grazie agli accordi sottoscritti dalla Regione con le maggiori città e i gestori/operatori di energia elettrica e i finanziamenti del PNIRE;
- Il Decreto del Presidente del 26 settembre 2014 ha previsto ulteriori risorse per oltre 40 milioni di euro (fondo istituito nello stato di previsione del MIT) per il finanziamento del PNIRE (Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica) per un co-finanziamento pari al 50% per le spese sostenute per l'acquisto e per l'installazione degli impianti, dei progetti presentati dalle Regioni e dagli Enti Locali;
- Che in tale contesto è in fase di completamento il progetto pilota "Mi muovo MARE", che coinvolge i comuni della costa adriatica con 24 colonnine di ricarica di veicoli elettrici già installate con finanziamento statale di oltre 220.000 Euro;
- Con Decreto Direttoriale n. 503 del 22 Dicembre 2015 il Ministero ha ripartito oltre 28 milioni di euro dei 40 inizialmente previsti. Alla Regione sono stati assegnati oltre 2

milioni di euro per l'acquisto da parte di Enti Locali, Agenzie e Aziende del trasporto pubblico di sistemi di ricarica finanziati fino al 50%;

- Che in tale contesto è in fase di avvio il Progetto "PNIR-ER" con contributo ministeriale di oltre 2 Mln di Euro (Bando PNIRE 2), che coinvolge complessivamente oltre una trentina di enti pubblici e società tpl e che prevede l'installazione sia di ricariche pubbliche, sia private;

Rilevato che i gestori/operatori di infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica:

- Sono attivi nello sviluppo di soluzioni tecnologiche che consentano un uso efficiente dell'energia, con particolare riguardo alle soluzioni che permettano di ottenere risparmio energetico e benefici ambientali;
- hanno ideato un sistema di infrastrutture intelligenti per la ricarica dei veicoli elettrici, gestite con le più avanzate tecnologie informatiche per il controllo e la gestione remota, in grado di rispondere alle attuali e future esigenze di una mobilità urbana evoluta e sostenibile;
- hanno programmi di mobilità elettrica che sono sviluppati in coordinamento con i più importanti tavoli internazionali di concertazione tecnica tra costruttori di auto, utilities dell'energia ed operatori integrati della mobilità elettrica, collaborando al necessario raggiungimento di un elevato grado di standardizzazione delle soluzioni tecnologiche, al fine di favorire il massimo sviluppo del mercato dell'auto elettrica;
- adottano infrastrutture di ricarica che, oltre a garantire l'alimentazione dei veicoli di nuova generazione, consentono la ricarica anche del parco di veicoli già circolante: a questo proposito sono assicurate l'applicazione delle norme tecniche vigenti (norma CEI 69-6) onde garantire la massima fruibilità del sistema da parte di tutti gli utenti potenziali;
- altre caratteristiche da implementare xxxx

Rilevato che in questo contesto strategico in cui Regione e i principali enti locali del nostro territorio sono particolarmente attivi nelle politiche per la promozione e lo sviluppo della mobilità elettrica, per la Regione risulta necessario sottoscrivere uno specifico Protocollo d'Intesa con i gestori/operatori di infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica che vorranno aderire a questa iniziativa, a rafforzamento del sopraccitato piano di infrastrutturazione regionale "Mi Muovo Elettrico";

Preso atto degli incontri tenutisi presso la sede regionale e della manifestazione di interesse di un primo elenco di gestori/operatori di infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica che con propria nota al competente Servizio regionale

Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, hanno fatto pervenire anche le loro osservazioni per una migliore riuscita dell'iniziativa e la loro adesione alla sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa per: "Lo sviluppo coordinato della mobilità elettrica nell'ambito del Piano della mobilità elettrica regionale: "Mi Muovo Elettrico";

Preso atto infine che:

- nello specifico hanno aderito alla sottoscrizione del protocollo in oggetto di Enel Energia S.p.A., Iren Mercato S.p.A., BE Charge S.r.l. ed Hera S.p.A.;
- come previsto nel Protocollo esso rimane aperto alle adesioni ulteriori di altri gestori/operatori di ricarica di energia che vi vorranno in futuro aderirvi e sottoscrivere tale Protocollo, per rafforzare ancora di più questa iniziativa;

Rilevato che:

- le Parti riconoscono che la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico; la mobilità elettrica offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica urbana, la gestione delle flotte;
- il recepimento della direttiva europea AFID comporta l'implementazione di un modello di sviluppo della infrastruttura di ricarica pubblica diverso da quello finora realizzato dalle concessionarie della distribuzione elettrica operanti nella regione
- sempre secondo l'AFID deve essere consentita la ricarica a clienti sprovvisti di contratti e che vogliano effettuare ricariche occasionali
- le Parti riconoscono che, in considerazione dello stato ancora nascente del mercato dei veicoli elettrici, occorre mettere in atto azioni di sperimentazione volte a supportare il pieno sviluppo del mercato stesso;
- le Parti ritengono che le forme di partecipazione condivisa, espresse mediante "accordi volontari" con le Istituzioni nazionali e territoriali, siano coerenti con il proprio programma di "social responsibility" e rappresentino gli strumenti più idonei per attuare una politica energetica per lo sviluppo economico, sociale e ambientale delle comunità;

-

Dato atto quindi, che:

- risulta necessario approvare lo schema dell'allegato Protocollo d'Intesa per la relativa sottoscrizione della Regione Emilia-Romagna con di Enel Energia S.p.A., Iren Mercato S.p.A., BE Charge S.r.l. ed Hera S.p.A. per "Lo sviluppo coordinato della mobilità elettrica nell'ambito del Piano della mobilità elettrica regionale: "Mi Muovo Elettrico", che definisce modalità, criteri e impegni che si assumono i sottoscrittori, per le loro rispettive competenze, per la buona attuazione del Protocollo stesso;
- alla sottoscrizione del Protocollo medesimo provvederà per conto della Regione l'Assessore ai Trasporti, Reti Infrastrutture Materiali e Immateriali, Programmazione Territoriale, Agenda Digitale, Raffaele Donini o nel caso di sua assenza, il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente Paolo Ferrecchi, autorizzandoli ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine del Protocollo stesso;

Richiamato il comma 2 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con la Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, che ha espressamente previsto che, a far data dal 1° gennaio 2013, gli accordi tra pubbliche amministrazioni (art. 15, comma 2bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241) siano sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi;

Viste:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione del 29 gennaio 2018 n. 93 avente per oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista inoltre L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

Richiamate:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n.270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622 del 28/04/2016 concernente "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.702 del 16/05/2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n.1107 del 11 luglio 2016 concernente "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;
- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n.468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore ai "Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale";

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono richiamate:

- a) di approvare lo schema dell'allegato Protocollo d'Intesa, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, per la relativa sottoscrizione della Regione Emilia-Romagna con Enel Energia S.p.A., Iren Mercato S.p.A., BE Charge S.r.l. ed Hera S.p.A. per "Lo sviluppo coordinato della mobilità elettrica nell'ambito del Piano della mobilità elettrica regionale: "Mi Nuovo Elettrico", che definisce modalità, criteri e impegni che si assumono i sottoscrittori, per le loro rispettive competenze, per la buona attuazione del Protocollo stesso;
- b) di dare atto che la Convenzione in oggetto sarà sottoscritta dal Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del Territorio Dott. Paolo Ferrecchi, in attuazione della normativa vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. o, in sua sostituzione, dal Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile Dott. Alessandro Meggiato, apportando eventualmente le modifiche non sostanziali qualora si rendessero necessarie, per la migliore attuazione della stessa;
- c) di stabilire che, come previsto nel Protocollo stesso, esso rimane aperto alle adesioni ulteriori di altri gestori/operatori di energia che vi vorranno in futuro aderirvi e sottoscrivere tale Protocollo, per rafforzare ancora di più questa iniziativa;
- d) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- e) di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

tra la Regione e i gestori/operatori di infrastrutture di ricarica elettrica aderenti all'iniziativa per:

“Lo sviluppo coordinato della mobilità elettrica nell'ambito del Piano della mobilità elettrica regionale Mi Muovo Elettrico”

tra

La **Regione Emilia-Romagna**, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 52, codice fiscale n. 80062590379, rappresentata xxx, domiciliato per le proprie funzioni presso “xxx”, in viale Aldo Moro, 30 Bologna;

- da una parte -

Enel X Italia S.p.A. (o altra società del Gruppo Enel).....;

IREN mercato S.p.A......;

BE Charge S.r.l......;

Hera S.p.A. (o altra società del Gruppo Hera).....;

.....

- dall'altra parte -

(di seguito anche definiti congiuntamente come “**Parti**”)

Richiamati:

- La Legge 7 agosto 2012, n. 134 che ha introdotto disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive attraverso misure volte a favorire la realizzazione di adeguate reti infrastrutturali;
- DPCM del 26/09//2014 di approvazione del PNIRE (Piano Nazionale di Ricarica infrastrutture per la ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica ed il suo aggiornamento approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/04/2016;
- La Direttiva 2014/94/UE, del 22 ottobre 2014, nota anche come AFID (Alternative Fuels Infrastructure Directive), che stabilisce una serie di misure per la realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi (elettricità, idrogeno, biocarburanti, combustibili sintetici e paraffinici, e gas naturale compreso il biometano) per ridurre al minimo la dipendenza del petrolio e attenuare l'impatto ambientale nel settore dei trasporti;

- Il Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 (disciplina di attuazione della Direttiva 2014/94/UE);
- Il Decreto MIT del 4 agosto 2017 sull'individuazione delle Linee Guida per i piani urbani di mobilità sostenibile PUMS, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del Decreto Lgs n. 257/2016.

Preso atto che

- la Regione Emilia-Romagna presenta una situazione d'inquinamento diffuso e intenso, al pari di tutto il bacino padano e di varie aree del territorio europeo;
- la Regione Emilia-Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- Nel quadro degli impegni assunti dall'Unione europea nel 2015 con l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, per ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030;
- L'attenzione dei costruttori alla mobilità sostenibile ed in particolare alla mobilità elettrica è notevolmente incrementata negli ultimi anni in particolare ampliando l'offerta dei veicoli disponibili sul mercato;
- in particolare, la mobilità elettrica ma anche le alimentazioni a metano, biometano e GPL, sono coerenti con le politiche regionali del Piano aria integrato regionale (PAIR2020), che pone obiettivi di riduzione degli inquinanti atmosferici (PM10, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, composti organici volatili, ammoniaca) al fine del rispetto dei valori limite di qualità dell'aria fissati dalle direttive europee;
- peraltro, il Piano Energetico della Regione Emilia-Romagna (PER 2030) assume gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come fondamentale fattore di sviluppo della società regionale e di definizione delle proprie politiche in questi ambiti;
- con l'Atto di Indirizzo triennale 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 29 del 08 luglio 2015, che ha indicato il valore guida della politica regionale rivolta allo sviluppo di una mobilità ambientalmente sostenibile;

Premesso inoltre che:

- i Piani regionali riportano due scenari energetici tendenziale e di sviluppo del sistema energetico regionale, nei diversi settori e per le diverse fonti energetiche, basato sulle tendenze di mercato

attuali e sulle politiche pubbliche correnti nel momento della costruzione dello scenario e scenario obiettivo;

- lo scenario obiettivo regionale, mira al raggiungimento degli obiettivi UE al 2020 e al 2030, e richiede l'attuazione di ulteriori misure e politiche nazionali e regionali di promozione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili e che in ogni caso è fortemente condizionato da determinati fattori esogeni;
- Le principali evoluzioni nel settore dei trasporti sono legate al miglioramento tecnologico e incremento dell'efficienza dei veicoli grazie a nuovi motori, materiali e modelli di progettazione, alla diffusione dei veicoli con tecnologie di alimentazioni sostenibili: veicoli ibridi, a metano, a GPL ed in particolare elettrici e allo sviluppo delle tecnologie ITS (intelligent Transport System) per un sistema della mobilità più efficiente, sicuro e accessibile;

Premesso infine che:

- i documenti preliminari del Piano Integrato dei Trasporti (PRIT2025) della Regione Emilia-Romagna, approvato con Delibera di Giunta Regionale 1037 del 4 luglio 2016 ed attualmente in fase di adozione, individuano lo sviluppo della mobilità elettrica (a due e quattro ruote), attraverso l'infrastrutturazione del territorio con reti di ricarica e l'incentivazione e facilitazione della circolazione e sosta di mezzi elettrici, come soluzione da implementare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità;

Rilevato che:

- le Parti riconoscono che la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico; la mobilità elettrica offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica urbana, la gestione delle flotte;
- il recepimento della direttiva europea AFID comporta l'implementazione di un modello di sviluppo della infrastruttura di ricarica pubblica diverso da quello finora realizzato dalle concessionarie della distribuzione elettrica operanti nella regione;
- il modello previsto dalla direttiva AFID prevede la costituzione di un attore, il Charging Point Operator (CPO), che gestisce l'infrastruttura di ricarica e assicura, mediante accordi commerciali, l'accesso degli attori, i Mobility Service Providers (MSP), che offrono servizi di ricarica ai clienti finali;

- sempre secondo l'AFID deve essere consentita la ricarica a clienti sprovvisti di contratti e che vogliono effettuare ricariche occasionali;
- le Parti riconoscono che, in considerazione dello stato ancora nascente del mercato dei veicoli elettrici, occorre mettere in atto azioni di sperimentazione volte a supportare il pieno sviluppo del mercato stesso;
- le Parti ritengono che le forme di partecipazione condivisa, espresse mediante “accordi volontari” con le Istituzioni nazionali e territoriali, siano coerenti con il proprio programma e rappresentino gli strumenti più idonei per attuare una politica energetica per lo sviluppo economico, sociale e ambientale delle comunità;

Rilevato che la Regione:

- offre, lungo l'asse della Via Emilia, un'opportunità ideale per lo sviluppo della mobilità elettrica su base regionale, in quanto i suoi capoluoghi si dispongono ad una distanza di circa 30-50km l'uno dall'altro, in un raggio d'interazione extra-urbana tra i centri abitati totalmente compatibile con l'autonomia dei veicoli elettrici attualmente in circolazione.
- L'Emilia-Romagna è caratterizzata da un intenso traffico di spostamenti intercomunali, principalmente dovuti alle diverse attività imprenditoriali presenti nel territorio, che includono importanti fenomeni di pendolarismo e movimentazione di merci in relazione alle suddette attività.
- nell'ambito del Piano Regionale “Mi Muovo Elettrico” ha sottoscritto nel 2010 con i gestori/operatori/operatori/operatori di infrastrutture di ricarica che vi hanno aderito ed i principali comuni del territorio regionale dei specifici protocolli d'intesa per lo studio di progetti sperimentali di mobilità elettrica, con iniziative condivise per la promozione di tecnologie sostenibili di accessibilità urbana, nonché per la valutazione di standard innovativi, per l'utilizzo e la gestione di infrastrutture pubbliche di ricarica;
- tutti gli accordi prevedevano l'elaborazione di specifici piani di mobilità elettrica comunale, la realizzazione di infrastrutture di ricarica per la maggior parte alimentate da fonti rinnovabili, con spese di fornitura ed installazione a carico dei gestori/operatori/operatori/operatori; in esse era previsto che i gestori/operatori/operatori/operatori dovevano adottare sistemi tecnologici interoperabili, in modo da ricaricare indifferentemente i veicoli elettrici.

Rilevato inoltre che:

- allo stato attuale risultano installate circa 150 punti di ricarica su suolo pubblico ed ad uso pubblico frutto di questi protocolli d'intesa e nello specifico rintracciabili al sito web regionale <http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/mobilita-elettrica/doc/accordi-1;>
- La rete di ricarica diffusa e integrata con la tariffazione è accompagnata da azioni condivise per l'armonizzazione delle regole di accesso e la regolamentazione delle ZTL nelle città sottoscrittrici dei sopracitati Protocolli d'Intesa;
- In essi vengono promosse misure comunali di armonizzazione delle regole di accesso e sosta alle ZTL per le auto elettriche (rif. Delibera di Giunta regionale n.597/2012);
- La Regione ed i comuni nell'ambito dei suddetti protocolli si sono impegnati allo sviluppo di Piani e programmi per la mobilità elettrica ognuno nell'ambito delle proprie competenze mentre parallelamente i gestori/operatori/operatori/operatori di energia coinvolti si sono impegnati ad installare le infrastrutture di ricarica.

Rilevato infine che:

- Il Decreto del Presidente del 26 settembre 2014 ha previsto ulteriori risorse per oltre 40 milioni di euro (fondo istituito nello stato di previsione del MIT) per il finanziamento del PNIRE (Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica) per un co-finanziamento pari al 50% per le spese sostenute per l'acquisto e per l'installazione degli impianti, dei progetti presentati dalle Regioni e dagli Enti Locali;
- Con Decreto Direttoriale n. 503 del 22 Dicembre 2015 il Ministero ha ripartito oltre 28 milioni di euro dei 40 inizialmente previsti. Alla Regione sono stati assegnati oltre 2 milioni di euro per l'acquisto da parte di Enti Locali, Agenzie e Aziende del trasporto pubblico di sistemi di ricarica finanziati fino al 50%;
- La rete è attualmente in fase di ulteriore implementazione, grazie agli accordi sottoscritti dalla Regione con le maggiori città e i gestori/operatori/operatori/operatori di infrastruttura di ricarica e i finanziamenti del PNIRE:
- progetto pilota "Mi muovo MARE" (24 colonnine nei comuni della costa, in fase di completamento);
- Progetto "PNIR-ER" (confermato il finanziamento ministeriale)

Rilevato che i sottoscrittori, aderenti a questa iniziativa:

- Sono attivi nello sviluppo di soluzioni tecnologiche che consentano un uso efficiente dell'energia, con particolare riguardo alle soluzioni che permettano di ottenere risparmio energetico e benefici ambientali;
- hanno ideato e realizzato un sistema di infrastrutture intelligenti per la ricarica dei veicoli elettrici (stazioni di ricarica lenta, rapida, veloce e ultra veloce) per soddisfare le diverse esigenze degli utenti, con le più avanzate tecnologie informatiche, in grado di rispondere alle attuali e future esigenze di una mobilità urbana evoluta e sostenibile;
- la tipologia di prodotti realizzati è conforme ai vigenti standard italiani e internazionali, al fine di favorire il massimo sviluppo del mercato dell'auto elettrica;
- le infrastrutture di ricarica, oltre a garantire l'alimentazione dei veicoli di nuova generazione, consentono la ricarica anche del parco di veicoli già circolante onde garantire la massima fruibilità del sistema da parte di tutti gli utenti;
- le infrastrutture di ricarica assicurano l'accesso indiscriminato da parte di tutti gli operatori in modo da assicurare parità di condizioni per tutti.

Considerato in particolare che:

Tutto ciò premesso, la Regione Emilia-Romagna, e i gestori/operatori/operatori di infrastrutture di ricarica aderenti a questa iniziativa, ciascuna per il proprio ruolo, convengono quanto segue:

La Regione da una fase di accompagnamento agli Eni Locali avviata in via sperimentale nel 2012 prosegue l'iter di infrastrutturazione per la ricarica dei veicoli elettrici incrementando anche grazie al presente accordo sia il numero di colonnine da 150 a oltre 2000, sia il numero di Enti Locali coinvolti, inizialmente le principali città, alla intera Regione nell'attuale contesto di liberalizzazione ed in attesa di una regolamentazione nazionale armonizzata sulle regole di accesso.

I sottoscrittori collaboreranno sul piano istituzionale, amministrativo e tecnico-operativo per lo studio e l'attuazione nel territorio regionale di un Programma di ulteriori iniziative progettuali e promozionali nel campo della mobilità elettrica e dello sviluppo del progetto "Mi MUOVO elettrico", il Programma affronterà specifici temi progettuali che, a titolo non esaustivo rappresentano gli impegni delle azioni ed attività future del progetto Mi Muovo elettrico sia da parte della Regione che da parte degli altri sottoscrittori.

la Regione si impegna a:

- offrire all'utente valide motivazioni per la maturazione della consapevolezza verso forme di mobilità a basso impatto ambientale;
- accelerare lo sviluppo di una rete di infrastrutturazione di ricarica ad uso pubblico, diffusa, accessibile, veloce ed interoperabile;
- ampliare la possibilità di ricarica in ambito privato sia residenziale che condominiale ed aziendale;
- promuovere i mezzi elettrici come alternativa modale nel campo della logistica, flotte aziendali, Trasporto Pubblico Locale elettrico e veicoli a due e quattro ruote elettrici;
- proseguire l'iter per l'installazione di oltre n. 500 ulteriori punti di ricarica sia privati che pubblici attraverso il Piano Nazionale PNIRE;
- concedere ed impegnare le risorse relative al "programma di incentivi per la mobilità sostenibile finalizzato alla realizzazione di punti di ricarica di veicoli elettrici ed acquisto di veicoli elettrici" di cui alla DGR 1223/2018 e 115/2018 grazie al quale i comuni beneficiari potranno installare n. 30 colonnine ed acquistare 10 auto elettriche in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Ministero dello Sviluppo economico e ministero dell'economia e delle finanze rep. 110/2018;
- offrire ai gestori/operatori/operatori delle infrastrutture di ricarica la necessaria collaborazione, anche in coordinamento con gli altri Enti coinvolti, relativa al rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'installazione e la fruizione delle infrastrutture da realizzare, con la finalità di rispettare le scadenze previste dal presente Protocollo d'Intesa.

Le misure messe in atto hanno coinvolto i maggiori comuni del nostro territorio e coinvolgeranno tutti i comuni della Regione attraverso la disponibilità all'accesso nelle ZTL e alla sosta gratuita dei veicoli elettrici in armonia con i propri piani regionali (PAIR 2020, PER 2040 e PRIT 2025 in corso di adozione) ed i Piani di settore ai diversi livelli territoriali compresi i PUMS (Piani Urbani della Mobilità Sostenibile).

I gestori/operatori/operatori delle infrastrutture di ricarica si impegnano a:

- Fornire ed installare 1.500 nuove infrastrutture di ricarica pubbliche a proprie spese entro il 2020 secondo un Piano di localizzazione e di comunicazione concertato con la Regione e con gli Enti territoriali competenti
- Dotare le infrastrutture di ricarica di un sistema interoperabile: è consentita la ricarica di un utente che abbia stipulato un contratto con un gestore presso le colonnine di tutti i gestori/operatori/operatori a condizioni economiche non discriminatorie;
- Favorire l'installazione anche in zone a "domanda debole" secondo le richieste e gli indirizzi della Regione e degli Enti coinvolti in un'ottica di collaborazione e condivisione delle soluzioni progettuali;
- Entro sei mesi dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione i gestori/operatori/operatori di energia aderenti all'iniziativa, si impegnano a definire un Piano di localizzazione delle nuove infrastrutture di ricariche pubbliche concertato e trasmesso alla Regione e agli Enti territoriali competenti che rilevi tra l'altro:
 - definizione delle tipologie e numero di infrastrutture che ciascun operatore aderente si impegna a realizzare;
 - una adeguata distribuzione tra gli operatori delle aree dedicate al servizio di ricarica;
 - l'interoperabilità del servizio di ricarica e la gestione di fornitura e servizio di ricarica;
 - Promuovere la necessaria collaborazione tra le parti e gli Enti preposti per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'installazione degli impianti di ricarica e per la gestione del servizio medesimo;

Inoltre le Parti convengono quanto segue:

1. Il presente Protocollo d'Intesa potrà essere eventualmente ampliato con le successive adesioni da parte di ulteriori soggetti che manifesteranno l'interesse in linea con gli obiettivi strategici e le azioni definite dal protocollo stesso;
2. I sottoscrittori definiranno un piano di comunicazione specifico per comunicare le iniziative oggetto del presente atto;
3. Il presente atto, ha validità dalla data della sua sottoscrizione e fino al 31/12/2020. Resta inteso che le Parti potranno congiuntamente prevederne l'estensione della durata, tramite accordo scritto da stipularsi prima della sua scadenza.

4. Le Parti concordano che il presente atto non conferisce alcun diritto di esclusiva, ai gestori/operatori/operatori di infrastrutture di ricarica sottoscrittori in accordo con le normative e i regolamenti di settore vigenti;
5. Ciascuna Parte realizzerà le attività definite di propria competenza senza alcun onere economico per le altre Parti.

_____, __/__/____

Per la Regione Emilia-Romagna

Per i gestori/operatori/operatori di infrastrutture di ricarica elettrica

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Alessandro Meggiato, Responsabile del SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1343

IN FEDE

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Stefano Rotundo, Responsabile del SERVIZIO AFFARI GENERALI E FUNZIONI TRASVERSALI, in sostituzione del Direttore generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi, come disposto dalla nota protocollo NP n° 15857 del 3-7-2018 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1343

IN FEDE

Stefano Rotundo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1253 del 30/07/2018

Seduta Num. 33

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi